



9 0722
9 771626 947008

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993606. Fax 0521/941555.
E-mail: redazione@informazioneedi Parma.com. Pubblicità: PUBBLI - via dei Mercati 16/A, 43100 Parma.
Tel. 0521/942125. Fax 0521/941553. www.servizieditoriali@informazioneedi Parma.com.
Poste Italiane S.p.A. Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.B.R.

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 200
MERCOLEDI 22 LUGLIO 2009

€ 1,00



reoccupazione per il destino della più importante fabbrica di Fidenza. Settecento persone rischiano di perdere il lavoro

«Non lasciamo morire la Bormioli»

sindacati: poche informazioni dalla dirigenza, pronti allo sciopero

Gianna Galli

La situazione dell'azienda Bormioli di Fidenza preoccupa tutta la cittadinanza. La fabbrica più grande di Fidenza - offre lavoro a circa 700 lavoratori - ed è una delle principali industrie ceramiche italiane. Ha iniziato la produzione di isolato tra il 1910 e il 1920 attraverso un accordo tecnico commerciale con la francese Solembray, della quale rivendeva i modelli e i numeri di catalogo ed è passata negli anni attraverso numerosi cambi societari tra i quali il gruppo Montedison, il gruppo Varasi, Bormioli Rocco e per finire Efibanca attuale proprietaria.

Le organizzazioni sindacali di categoria, in particola-

Nei primi cinque mesi dell'anno calo di fatturato del 17 per cento

La Filcem Cgil e la Femca Cisl hanno chiesto all'amministrazione provinciale di convocare un tavolo interistituzionale in cui affrontare la situazione dell'azienda e soprattutto le prospettive future.

Vincenzo Vassetta, il segretario provinciale della Filcem che segue da anni le vicende dello stabilimento

Sono previste altre cinque settimane di stop per la produzione

Bormioli, non ha nascosto le sue preoccupazioni

«La Bormioli - dice - nei primi cinque mesi dell'anno ha registrato un calo del fatturato pari al 17 per cento, dato in sé non particolarmente significativo, ma preoccupante se inserito nel contesto. Adesso lo stabilimento chiude per 5 settimane e mezzo che però vengono aggiunte alla settimana e mezzo di inizio anno, alle due settimane di Patrucco fa ammontare a 9 le set-



I lavoratori della Bormioli in sciopero lo scorso giugno

timane di chiusura. Se a queste aggiungiamo una settimana già preannunciata per l'autunno arriviamo a 10 settimane, in pratica il 20 per cento delle giornate lavorative».

«Occorre tenere presente - aggiunge Vassetta - che anche quando lo stabilimento è fermo, data la particolarità della produzione, esistono costi fissi elevati. La fabbrica ha costi e non produce, quindi ha perdite consistenti. Occorre anche ricordare che l'azienda ha già avuto un momento di riorganizzazione nel novembre 2007 che ha portato alla perdita del



Vincenzo Vassetta

rapporto di lavoro di 54 lavoratori nel dicembre 2007. L'azienda risente della situazione del mercato e con que-



Lo stabilimento della Bormioli di Fidenza

sto gruppo dirigente scarreggiano le informazioni».

Proprietaria dell'azienda è la Banca Popolare di Verona che ha assorbito la Banca Popolare di Lodi. Il presidente della Provincia, su richiesta delle organizzazioni sindacali ha convocato un tavolo interistituzionale monotematico sulla Bormioli. Prospettive? «E' quello che vor-

remmo capire - risponde Vassetta - ed è quello che vorremmo che venisse chiesto alla direzione le istituzioni».

Quadro aggravato dal fatto che negli ultimi tre Se dovessero comunicarci che non ripartirà il forno - conclude - ci metteremo nuovamente in lotta così come abbiamo fatto anni fa».

Ferrari: «Faremo di tutto per favorire il dialogo»

Sulla crisi della Bormioli è intervenuto anche il vicepresidente della Provincia, Pier Luigi Ferrari, che domani mattina presiederà il tavolo interistituzionale.

«La Provincia ha seguito la vicenda della Bormioli insieme al Comune di Fidenza. Il tavolo è già stato riunito a volte per monitorare le intenzioni. Siamo di fronte a un momento di crisi grave ad una recessione che colpisce le industrie in modo particolare. Desideriamo conoscere lo stato degli accordi faremo di tutto per incrementare il dialogo tra le parti. Il dato preminente per noi è l'occupazione e lavoriamo concordi e coesi per mantenere la stabilità dei posti di lavoro. Stiamo lavorando per questo incontro già da diversi mesi. Io prederò il tavolo e insieme a me ci sarà anche l'assessore all'Ambiente Giancarlo Castellani».

A questo punto non resta che aspettare domani mattina e sperare che dal tavolo emerga una soluzione che garantisca il futuro dell'azienda.

(gio. g.)

Maggioranza e opposizione unite per salvare l'azienda: piena solidarietà ai dipendenti L'appoggio dell'amministrazione comunale

Anche la nuova amministrazione comunale è preoccupata per le sorti della Bormioli che offrono lavoro a circa 700 lavoratori.

La neo eletta presidente del consiglio comunale Francesca Gamarini nel suo discorso d'esordio ha ricordato la situazione di crisi di alcune aziende fidentine e ha trovato immediata condivisione da parte del capogruppo dell'opposizione Enrico Montanari che in quella sede ha espresso piena solidarietà ai lavoratori della Bormioli che stanno attraversando un momento di difficoltà.

Sulla situazione della Bormioli il vicesindaco Stefano Tanzi ha ribadito la sua piena solidarietà con i lavoratori di questo stabilimento.

«Noi siamo stati sempre molto attenti alle sorti di questa azienda. Negli anni in cui eravamo all'opposizione abbiamo presentato diverse interrogazioni a maggior ragione vogliamo esserlo oggi che abbiamo la responsabilità di governare la città. Prima di intervenire intendiamo verificare cosa risulterà al tavolo

convocato dalla Provincia. Io parteciperò insieme all'assessore alle attività produttive Paolo Merli. Porremo alla direzione domande precise in merito al futuro di questa azienda, agli investimenti e alle strategie. Di sicuro faremo di tutto perché una realtà importante come la Bormioli continui. Dopo che avremo partecipato all'incontro saremo più precisi. Ho visto che dopo anni di immobilismo ora l'azienda sta iniziando la costruzione di un centro logistico di una certa importanza e la logica porterebbe a pensare che forse le cose non vanno poi tanto male come vengono descritte».

Dall'opposizione viene ribadita la forte preoccupazione per questa azienda.

Enrico Montanari, capogruppo del Pd in consiglio comunale ribadisce che le sorti della Bormioli sono state oggetto di interesse anche durante tutta la sua campagna elettorale. «Il nostro interesse per le sorti della Bormioli dipendono da una serie di considera-

zioni importanti: è la maggioranza che ha fatto sì che l'azienda rimasta a Fidenza dopo l'ospedale, è praticamente il pilastro dell'economia ed è entrata nella storia della città, con un impatto enorme col tessuto sociale, dato l'enorme numero di famiglie coinvolte. Desidero, inoltre, sottolineare che per far ripartire l'economia di un paese non basta il terziario ma occorrono le grandi fabbriche manifatturiere e di componentistica. A Fidenza abbiamo già perso le industrie della chimica, la Conforti, Massenza, Silvestri, la Carbochimica e non possiamo permetterci di perdere la Bormioli. Durante la campagna elettorale con il presidente della Regione Vasco Errani siamo andati a vedere lo stabilimento e lui ha voluto visitare tutti gli impianti. In quella circostanza ha garantito che esiste l'impegno della Regione per aiutare questa azienda. Al tavolo provinciale per noi saranno Giancarlo Castellani, che parteciperà come assessore all'ambiente e Roberto Garbi come consigliere regionale».

(gio. g.)